

X-MEN

'RIDE THE NIGHTMARE' (ultimate edition)

2

Mr. T storia

rossointoccabile supervisione Marvel IT

Carlo Monni supervisore capo

Mr. T presidente

Con:

Charles Xavier, alias Professor X	Telepate, fondatore e mentore degli X-Men
Logan, alias Wolverine	Fattore rigenerante, scheletro e artigli di adamantino
Peter Rasputin, alias Colosso	Corpo di acciaio organico
Henry McCoy, alias la Bestia	Intelletto prodigio in un corpo di leone
Jean Grey-Summers, alias Fenice	Telepatia e telecinesi
Bobby Drake, alias Uomo Ghiaccio	Controllo temperatura e produzione ghiaccio
Emma Frost	Telepatia

Conversazione telepatica. Le parole vengono direttamente elaborate dai lobi temporali del cervello, senza propagarsi nell'aria, bypassando i centri percettivi dell'orecchio interno.

* *Si chiama conoscenza intuitiva. La consapevolezza illuminante esplose alla coscienza e iniziò a vedere il mondo così com'è in modo diverso. Nuove relazioni dagli stessi elementi, segrete strutture della realtà e dell'Io indivisibili. La comprensione della natura delle cose.*

* *Non ti facevo un monaco Zen, né che tu e Hank aveste la stessa copia del vocabolario.*

* *Chiedigli del processo di insight. Ora sta zitto e concentrati. Il nostro corpo è composto dal 70% di acqua. Rilassa la tua attenzione sull'ambiente esterno e volgila all'interno: rilassa i processi della mente conscia che funzionano in base ai programmi della mente subconscia. La tua convinzione di manipolare mentalmente le molecole di idrogeno ed ossigeno esclusivamente nell'ambiente è il riflesso della tua coscienza troppo impegnata ad agire per poter visionare in modo efficiente, o cambiare, quello che è contenuto nella tua mente subconscia. Puoi farlo, io l'ho fatto attraverso te, devi farlo adesso. Ricorda, puoi immaginare la mente conscia come un processo che utilizza energia: nel momento in cui rilassi la mente conscia, tale energia diventa disponibile per altri scopi. Reintegra la mente nel corpo. Comprendi il corpo e rendi autocosciente il potere. Ambiente, psiche, soma, sono parti di un tutto dinamico. Volgiti all'interno. Una d'idrogeno, due d'ossigeno, cambia i legami delle molecole in difetto. Gioca a Dio con le particelle subatomiche della creazione. Libera il potere che ti eleva ad eletto della nuova generazione. Raggiungi il 100%. Che cosa è il ghiaccio se non acqua allo stato solido? Apri gli occhi.*

La Stanza del Pericolo, nel complesso sotterraneo di Villa Xavier. Il luogo in cui gli X-Men esercitano i loro poteri e affinano le abilità in combattimento e in addestramenti singoli e di gruppo. Una palestra dalla tecnologia aliena in grado di simulare qualsiasi ambiente a livello cui i sensi non sanno distinguere la realtà dalla finzione.

Ora è rappresentata una piscina, le acque completamente ghiacciate, non c'è nessuno. Un blocco unico, bianco, freddo e lucente. Se vi dicessimo che poco fa, Bobby Drake era al centro, pancia in su a fare il morto, le braccia e le gambe divaricate come l'uomo di Leonardo, gli occhi fissi al soffitto azzurro, probabilmente non ci credereste. Ma la superficie non rimane a lungo piatta come un campo da hockey. Le forme, come punte di iceberg, appaiono accompagnate da scricchiolii cui non riuscireste a localizzare subito l'origine. Un po' alla volta e nel bianco espanso vi ci vorrebbe un sguardo d'insieme e un po' di costanza per cogliere il gigantesco volto in rilievo di un uomo che si è generato. Due occhi di ghiaccio grandi un terzo la piscina si aprono. No, non sono alla ricerca di qualcosa al di fuori di sé, sono intenti ad osservare la propria anima.

Il ghiaccio trema, s'increspa e si spezza. La bocca di ghiaccio contratta in una smorfia di terrore, un urlo che implode brusco e il volto si accartocchia su se stesso. L'acqua libera dalla morsa del freddo prende ad agitarsi, un corpo poco più solido, quasi invisibile nella sua trasparenza, al centro della piscina si contorce, metallo fuso in una

fornace.

** Ok, ok, Bobby! Va tutto bene! Non perderti, seguimi! Aggrappati a me, ti porto fuori! Sono la tua ancora nel mare del possibile. Ascoltami, guardami, ci sei! Ecco, così... così... sei fuori ora, di nuovo uno tra il tutto, figura staccata dallo sfondo. I confini sono saldi e forti. Riprendi il controllo. Bentornato Uomo Ghiaccio!*

Drake, di nuovo carne e ossa, aggrappato ai bordi della piscina, bagnato molto più del suo sudore, si alza a fatica, si prende la testa tra le mani, riacquista un respiro regolare.

- Ohhh... ri... ricordo, Emma. Ricordo tutto quanto; andava bene stavolta. E' stato spontaneo, quasi non me ne sono reso conto e c'è stato un momento in cui non sono riuscito a trovarmi, a vedermi, non so cosa sarebbe successo se non mi avessi accompagnato. La paura... della frammentazione, senza barriere tra dentro e fuori... non ho mai provato... Credo di sapere come si fa adesso, di capire cosa volevi dire. Devo, devo rifletterci su...

Emma Frost, mutante telepate, direttrice del nuovo Istituto Xavier per Giovani Dodati, dall'alto della sala di controllo e "regia" abortisce la simulazione e la piscina lascia il posto alle spoglie pareti metalliche della Stanza del Pericolo.

- Complimenti, un bel passo avanti, sei riuscito nel viaggio di andata, la prossima volta tornerai a casa coi tuoi piedi.

- ... pensavo...

- ... che alla fusione mentale si potrebbe completare con quella dei corpi, tanto per restare in tema?

- Beh, l'hai detto tu Emma!

- Squagliati quassù Iceboy, vieni a giocare col fuoco...

La Stanza della Guerra, nel complesso sotterraneo di Villa Xavier.

Il Professor Charles Xavier, mentore e fondatore degli X-Men e Hank McCoy, la Bestia, intrattengono una video conferenza su una banda criptata con il direttore capo dello S.H.I.E.L.D. e vecchia conoscenza, colonnello Nicholas Fury.

- Confermate i primi dati, dott. McCoy?

- Assolutamente sì, colonnello Fury.

- Comprendete che era l'unico modo.

- Siamo fiduciosi che anche se Wolverine non avesse dovuto bruciarsi vivo per isolare un campione dell'esemplare, ci avreste aggiornato della situazione in ogni caso. - dice Charles per nulla sorpreso del contrario - Tenendo conto dei segni sulla carrozza nella metropolitana indicanti un coinvolgimento degli X-Men di cui non sospettavamo l'esistenza.

- Professor Xavier, ammetto che troviamo alcune "x" cerchiato sul luogo della seconda manifestazione, ma non ne trammo conclusioni affrettate. - si difende Fury, consapevole di non essere in grado di sfuggire all'acuta retorica del professore - Lei e McCoy siete tra i migliori genetisti al mondo. Con gli X-Men più volte abbiamo lavorato fianco a fianco. La vostra conoscenza mi è preziosa quanto la vostra amicizia e fiducia.

- Aggiungiamo che siamo mutanti e che quell'agente attacca qualsiasi organismo non mutante nel raggio di mezzo miglio e l'equazione è risolta. - dice la Bestia, benché sicuro quanto Xavier della sincerità delle parole dell'amico, tiene il gioco e non risparmia una frecciatina.

- Andiamo signori, siete ingiusti. Non era mia intenzione mettervi alla prova. Queste informazioni non ve l'abbiamo passate noi? Né Richards, né Pym, né la NSA o la CIA ne sono al corrente, fino a stasera non lo saprà neppure il Presidente!

- Molto bene Fury, - precisa Xavier - sono d'accordo, la prudenza e la discrezione non sono mai troppe. Quindi, d'ora in poi, in nome di quella fiducia e dell'amicizia giocheremo a carte scoperte. La situazione è forse peggiore di quanto tu creda. Se vuoi tutto ciò che abbiamo scoperto sull'unico campione vivente della "cosa", devi dirci cosa ci sta sotto.

Nick Fury strappa con un morso deciso un'estremità di un sigaro. Sputa con fare meccanico il pezzo scartato e accende l'altra estremità con elegante e ipnotico mestiere. Inspira un paio di volte prima d'inspirare dense boccate di fumo. Prende tempo per riottenere il controllo degli eventi.

- Sapevo che eravate i migliori. Ok, uno a uno, palla al centro. Charles, Hank, la linea è ultra sicura, perciò... quanto peggiore?

- Beh, in poche parole... è un rigetto. - risponde McCoy - Quello che è successo a Times Square, a Washington, D.C. e L.A. sono probabilmente tutti rigetti. Non è un'arma batteriologica sui generis, un organismo virulento che fagocita un corpo ospite per riprodursi. Non distrugge il DNA ospite sostituendolo col proprio. Si lega ad esso,

integrandosi e alterandolo. L'ò muta in una nuova struttura elicoidea. Solo che quando è instabile (e direi il più delle volte) per semplificare... i pezzi non s'incastano a dovere e il tutto scoppia... aggressivamente come avete visto.

- Mutazione?!... Vorresti dire?...

- Sì Nicholas, - dice Xavier a giustificazione della rigidità del suo atteggiamento - questo virus colpisce esclusivamente gli Homo Sapiens per trasformarli in Homo Superior!

- Ehm... vedi Nick, forse non ricordi, - riprende Hank visibilmente imbarazzato - tempo fa, fresco diplomato in questa scuola, prima d'entrare nei Vendicatori, lavorai per la Brand Corp. Biochimico, la mia specialità. Volevo studiare e comprendere il meccanismo delle mutazioni. Desideravo trovare e isolare il fattore X, il gene responsabile della mia natura mutante. Ebbene, la struttura genetica del virus in oggetto potrebbe essere quel fattore X. L'ho riconosciuta perché corrisponde a ciò che io ho solo ipotizzato potesse esistere e in parte sperimentalmente accertato. Se fosse stabile sarebbe il risultato finale, concreto e riproducibile dei miei studi. Non ne sono così felice, però... è una caricatura talmente grottesca e spaventosa dei miei sogni... Sono terrorizzato al pensiero d'immaginare chi potrebbe avere solo formulato dei ragionamenti simili ai miei...

- Diavolo ragazzi! Per dirla propria tutta... vi dice niente il nome Zhang Tong?!

- La X cerchiata è il Loro simbolo! Vessillo identificatore della specie superiore! Due segni. Il cielo e la terra, come sopra, così sotto, insieme iscritti nella forma perfetta, la sfera del mondo. Il futuro è la Loro bandiera! Il Cambiamento è la Loro Parola! Erediteranno la Terra e il dominio sulle specie inferiori. E' il Loro destino! Sono i nuovi pastori e noi siamo il Loro gregge! Nella Loro generosità profetizzano l'integrazione delle razze, combattono il lupo avido e tiranno per proteggere l'amato pascolo! Ci parlano continuamente. E ora noi non siamo più sordi! L'integrazione ci salverà e vivremo accanto a Loro nella Nuova Era all'orizzonte! Non siamo più ciechi, ciò che ci chiedono è nostro dovere! Se aneliamo la salvezza, dobbiamo abbracciare il Cambiamento! Il Cambiamento è la Loro natura! Il Cambiamento è la Loro promessa! Il Cambiamento è la Loro Parola! Il Cambiamento è la nostra speranza!

Guardate fratelli! Ascoltate le mie parole! La Seconda Venuta, il Nuovo Messia è tra noi! Ancora una volta ci ha mostrato la strada! Colui il cui corpo è immortale e immune ad ogni malattia! Colei la cui vita è risorta dalle ceneri! I Nuovi Genitori della Nuova Era! L'uomo-bestia dall'intelletto prodigioso! Il colosso dalla carne d'acciaio pura e perfetta! Il ghiaccio vivente che spegne il fuoco del maligno! Fratelli, venite! Il Cambiamento ci chiama alla prova! Abbracciate il Messia del Cambiamento!

Tra le ombre della Chiesa dell'Evoluzione Celeste uomini e donne, uno ad uno, avanzano verso la luce radioattiva cangiante; bevono il sangue e mangiano il corpo del nuovo salvatore mutante.

Tenuta Xavier, contea di Westchester, NY. Poco oltre la villa, presso il molo che dà sul lago Greymalkin.

Logan, un uomo i cui sensi ferini e la sua indole gli sono valsi il nome in codice di Wolverine, offre una birra fresca alla prima persona che gli tesse una mano amica la prima notte negli X-Men, Jean Grey.

- Ciao.

- Ciao.

- Una birra?

- Perché no?

Un brindisi tintinnante, un sorso piacevole e rinfrescante e, abbozzando un gesto d'intesa, la guarda di lato. Coglie l'odore pungente della provante lotta emotiva, interpreta il linguaggio del corpo teso e pronto a difesa di un sé apparentemente troppo vulnerabile, e reagisce con disagio all'umore sotteso allo sguardo perduto all'orizzonte, ai suoi occhi luminosi in ricordo di lacrime recenti.

- Puoi chiedermelo. Non corri il rischio di risvegliare altri incubi che non mi fanno dormire la notte.

- Altri?!...

- Non lo accetti e così? Ti spacca il cuore, ti senti di merda; dolore, nient'altro che dolore. Perché, ti chiedi? Puh!... Non capisci, è irrazionale. Perdi i fili che ti sorreggono sul palcoscenico della vita e pensi che nulla sarà come prima. E' finita. Pensi? Sì, è finita anche per te. E' questo che stai pensando.

- Niente telepatia, eh?...

- Il tempo passa Jean; non guarda in faccia nessuno. Prima o poi t'accorgi che il cuore batte ancora. Non è rotto. Ok, ha perso qualche battito, è stato strizzato a lungo da un pugno di ghiaccio nel tuo petto... ma batte, cazzo! Col

tempo riesci a sentirlo. Ascolta. Un po' alla volta torni ad alzare la testa al sole, finché ti rendi conto che non vuoi più rimanere lì, dove hai seppellito chi ami. E impari la lezione... Coscienza fottuta! E' questa che fa di noi degli uomini?... Il dolore, lo sai, dentro di te, quando la testa segue il cuore e ricominci a ragionare... quello che ancora provi non è per chi non c'è più, ma per te che sei rimasto solo. E' questo il prezzo!

Una di fronte all'altro condividono le emozioni della perdita più straziante. I loro destini incrociati, le anime così simili, legate da una complice amicizia e da una passione censurata, ma mai negata.

- Logan... piccolo, grande uomo... quante birre hai bevuto stasera?

- Non sono il tipo che tiene il conto, lo sai Jeannie...

Un attimo voluto. Un desiderio soddisfatto perché dà conforto, il calore e la sicurezza di un'affinità indissolubile. Si scambiano un bacio d'amore; un dolce dono del presente, uno solo, perché entrambi sanno che non è ancora tempo per loro.

- Hai ragione. No, non lo accetto.

- Mmm... ho visto Mariko morire tra le mie braccia... di Scott, non c'è nemmeno l'ombra di un cadavere. Segui il tuo istinto, rossa, sono con te.

Villa Xavier. Nello stesso momento.

Dice di essere il postino. Un pacco da consegnare e una firma da mettere. Non può lasciare tutto lì, davanti al cancello. Entra, s'incammina verso l'ingresso e come ogni estraneo è invisibilmente scrutato, scortato, scandagliato e analizzato dai sistemi di sicurezza a copertura dell'intera vasta estensione della tenuta Xavier. Progettati e realizzati da Forge, mutante col dono dell'invenzione, sono interlacciati a Cerebro, il dispositivo in grado di rilevare la benché minima traccia di genoma mutante. Nessun segno mutante rilevato, nessuna arma, nessun dissimulatore elettronico d'immagine.

Il campanello. Peter Rasputin, alias Colosso, ha da poco terminato una lezione di storia dell'arte agli alunni mutanti del secondo anno e ancora pensa benevolmente divertito all'espressione corruciata sul viso del giovane mutante alieno alla confessione della sua ignoranza in merito alla scultura Skrull dell'era imperiale di Dorrek. Apre la porta e forse capisce cosa deve aver provato lo studente. Non ci sono pacchi da firmare né firme da mettere e l'uniforme da postino muta davanti ai suoi occhi come argento vivo in un elegante perfetto doppio petto blu. Di fronte a sé un uomo dal portamento pacato e signorile, per nulla minaccioso, ben curato nell'aspetto, occhi neri intensi, capelli corti corvini, baffi e pizzetto ordinati; il tutto un po' in contrasto con la pelle pallida. D'istinto risponde con un cambio d'abito non meno spettacolare, la carne di Peter si tramuta in acciaio.

- Ok, signor prestigiatore. Non so chi lei sia o come abbia fatto ad imbrogliare i sistemi di sicurezza, ma ha cinque secondi per spiegarmi tutto!

- Calma, calma, giovane Rasputin. Vengo in pace, te lo assicuro. Ci conosciamo, in un certo qual modo. Mi chiamo Nathaniel Essex. Qualcuno sta cercando di uccidermi e solo gli X-Men possono aiutarmi.

TO BE CONTINUED...

NOTE...

Questo è un numero di assestamento e al contrario del primo lascia molto di più in sospeso. Viene introdotta Emma Frost, telepatè ex vamp Regina Bianca del Club Infernale (nemici degli X-Men) e ora alleata di Xavier. Vengono aperte alcune sottotrame... Facciamo un gioco... Identificatele e ditemi voi quale vorreste vedere sviluppate e risolte per prime... Ah, il titolo è un omaggio ad uno dei più grandi scrittori e sceneggiatori cinematografici di fantascienza e horror, Richard Matheson. doc.t@libero.it